

\_Lettera\_N\_0700

Al vescovo di Saluzzo Giovanni Antonio Gianotti

Torino, 25 settembre 1863

Eccellenza Rev.ma,

Non posso a meno che esprimere a V. E. il più sentito piacere pei favori concessi al giovane De Paoli e al giovane Bocca, i quali mediante la sua bontà sono accolti nel venerando seminario diocesano. Ne spero di ambedue buona riuscita.

Ora avvenne un altro ancora di Barge. Esso è Comba Michele il quale compì lodevolmente in quest'anno il corso di Retorica e subì con buon esito l'esame della vestizione chiericale in questa nostra Curia arcivescovile. Egli desidera ardentemente di vestire l'abito chiericale, la sua condotta è veramente esemplare. Passerà da V. E. accompagnato da un suo zio (C. Comba) vice parroco di Barge ed Ella lo abbia qual giovane da me rispettosamente raccomandato.

Altra cosa. Il sac. D. Antogna che supplicava di ottenere che fosse da V. E. raccomandato un giovane e richiamato dalla leva militare, egli si è in altro modo provveduto; in sua vece le raccomanderei un altro giovane di Genola e questo laccio a nome ed incarico del Vicario Generale di Fossano, presso cui il numero dei richiamandi eccede già quanto gli concede la legge.

Il giovane di cui trattasi è Belmonte Domenico di Luigi nato in Genola 8 settembre 1843. Ha compiuto lodevolmente il corso di latinità e ne ho ricevuto delegazione di vestirlo 9 del corrente settembre e gli fu tosto benedetto l'abito chiericale. Questo è il giovanetto di questa casa che le raccomando per richiamo dalla leva militare.

Mentre le professo i sentimenti della viva mia gratitudine pei favori usati a questi miei cari giovani leviti, non posso a meno che provare amaro rincrescimento per la notizia a questa casa pervenuta secondo cui la sua sanità sarebbe molto alterata. Pregando il Signore Iddio che in ogni cosa compirà la sua adorabile volontà lo supplicheremo con preghiere comuni affinché nella sua grande misericordia ce lo restituisca allo stato della primiera sanità e ce lo conservi ancora molti anni pel bene della religione e pel decoro di Santa Madre Chiesa.

Si degni di dare a me e a questi miei giovani la santa sua benedizione e mi creda quale con pienezza di stima ho l'onore di professarmi

Di V. E.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.